

COMUNE di PIAZZOLA sul BRENTA
Provincia Di Padova



**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE
COMPORTANTI LA MANOMISSIONE DEL SUOLO
PUBBLICO**

A) NORME GENERALI

Il presente disciplinare regola il rapporto tra l'Amm.ne Comunale ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi ed impianti.

1) Il Concessionario che intende effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali, banchine, ecc...) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda in carta semplice all'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui la richiesta sia relativa a nuove utenze nel sottosuolo (canalizzazioni, tubazioni polifore, camerette, pozzetti, ecc..) il concessionario dovrà allegare alla domanda un progetto esecutivo, che espliciti anche gli aspetti connessi alla tutela della salute adeguatamente quotato, nel quale siano evidenziate anche tutte le altre canalizzazioni già in essere, previo opportune indagini per verificare che il posizionamento delle nuove tubazioni sia corretto e compatibile con la presenza di altri sottoservizi.

2) Prima di iniziare i lavori dovrà essere presentata:

A) Una richiesta d'autorizzazione in duplice copia per ogni singola via con indicati:

- nome del concessionario responsabile;
- l'impresa che realizzerà l'intervento;
- il nome del Direttore Tecnico dell'Impresa responsabile del cantiere;
- la data proposta d'inizio lavori, che potrà essere preventivamente concordata con il settore strade e con il comando Vigili Urbani;
- la durata prevista dei lavori;
- la descrizione dell'intervento (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture) indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi;
- l'ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare;
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessario alla realizzazione dell'intervento;

B) Un dettagliato computo metrico estimativo afferente ai lavori di ripristino definitivo della pavimentazione stradale di cui alla successiva lettera D, applicando i prezzi per le opere stradali desunti dal prezzario della Camera di Commercio in vigore al momento della richiesta. L'importo dei lavori così desunto sarà utilizzato per l'esecuzione diretta dei lavori in caso di inadempienza del Concessionario secondo quanto disposto dal presente Regolamento e determinerà l'importo del deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino;

C) La richiesta di autorizzazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione del Concessionario di autorizzazione all'immediata escussione del deposito cauzionale in caso di inadempienza riscontrata dai competenti uffici e secondo quanto disposto dal presente Regolamento;

D) Attestazione del versamento del deposito cauzionale presso la tesoreria comunale determinato secondo quanto sopra indicato:

Se ritenuto necessario a richiesta del Concedente, il concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

In conformità all'art. 27 del Nuovo Codice della Strada, l'Amministrazione potrà richiedere all'atto della presentazione della domanda, la sottoscrizione dell'impegno a sostenere tutte le spese di sopralluogo e d'Istruttoria, nonché all'atto di rilascio della concessione o autorizzazione il deposito cauzionale che sarà commisurato all'intervento.

Per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere richiesto l'uso di tecnologie operative particolari quali: trivellazioni, sondaggi, posa di canalizzazioni, teleguidate, ecc...

3) Prima di iniziare i lavori per la posa di nuovi impianti si dovrà dare avviso a tutti gli altri concessionari del suolo pubblico e prendere con essi gli accordi per un opportuno coordinamento e affinché non vengano provocati danni ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

4) Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi.

5) Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito tali esigenze dovranno essere specificate già nella domanda di cui al punto 1).

Prima dell'inizio lavori, con un congruo anticipo di almeno 30 giorni dovrà essere fatta esplicita richiesta. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del concessionario a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dall'art. 21 del Codice della strada e relativi art. del Regolamento di esecuzione/attuazione, nonché dell'art. 673 codice penale e da quanto eventualmente prescritto e/o impartito dagli organi di polizia stradale.

Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino al ripristino di una pavimentazione e di una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare o pedonale.

A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione:

" lavori eseguiti per conto di.....", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

6) I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

7) I lavori dovranno essere condotti a termine nel periodo indicato dalla data dell'autorizzazione di cui al punto 2).

Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto periodo, il concessionario dovrà richiedere una proroga all'ufficio tecnico, indicando il nuovo termine di ultimazione, che verrà rilasciato solo in casi eccezionali e motivati.

8) L'occupazione del sottosuolo sarà autorizzata nel rispetto delle norme previste dal Nuovo Codice della strada con particolare riferimento agli artt. 15-20-25-26-27-28 e relativi articoli del Regolamento d'esecuzione/attuazione, nonché dei dettami dei vigenti regolamenti comunali che vanno ad interessare la materia del presente Regolamento.

9) Il concessionario sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

In caso di ritardo il concessionario è tenuto a risarcire i danni derivanti dal ritardo e corrispondere le eventuali penali fissate dall'Amministrazione.

10) Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, porfido, ciottolo, ..) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso di congruo spessore.

Detta colmataura degli scavi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

11) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'ufficio tecnico comunale competente; il concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare quanto

danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come proposto dal Comune negli allegati avanti descritti.

In casi particolari e previ accordi diretti, l'ufficio tecnico comunale, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone l'onere al Concessionario.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare flusso delle acque e dei servizi.

12) La ditta richiedente rimane sola e d'unica responsabile in caso di incidenti o danni che si verificassero in seguito all'esecuzione dei lavori oggetto di concessione, provocando danni a terzi, ritenendosi l' Amm.ne Comunale, nonché i suoi Funzionari e dipendenti, sollevati da qualsiasi forma di responsabilità, molestia anche giudiziaria o richiesta di risarcimento danni a persone, animali o cose di terzi.

13) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1669 comma 3 del C.C. per cinque anni dopo la consegna delle aree di cantiere al comune, il concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato.

Il concessionario a richiesta dell'Amm.ne dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino, e le relative spese saranno a suo carico.

A lavori ultimati per le nuove canalizzazioni, dovranno essere forniti gli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbono mantenere per legge il segreto d'ufficio.

14) Deve essere garantita la sicurezza del pubblico transito, mediante l'apposizione e mantenimento in opera d'idonea segnaletica stradale prescritta dal Nuovo codice della strada.

Per eventuale chiusura al traffico, anche se parziale, della strada interessata dai lavori, dovrà essere inoltrata formale richiesta al comando Vigili Urbani.

15) In presenza di cavi o condotte (Telecom, Enel, Gas, Acquedotto, ecc..) devono essere avvisati gli Enti di competenza che dovranno rilasciare il proprio nulla osta all'esecuzione dei lavori.

Qualora lo scavo interferisse con altri scavi, tubi, fognature o illuminazione pubblica, od altro sottoservizio di competenza di questa Amm.ne il concessionario dovrà prevedere, previ accordi con un incaricato comunale; la sistemare tali intersezioni.

La Concessione dovrà essere esibita su semplice richiesta dei funzionali, degli ufficiali e degli agenti di polizia municipale di cui all'art. 12 del D.Lgs 30.04.1992, n. 285.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed in particolare il richiedente dovrà garantire la sicurezza del pubblico transito, nonché l'accesso alle proprietà private limitrofe al suolo pubblico occupato.

L'area occupata dovrà essere restituita pulita e sgombera da qualsiasi materiale.

L'area dovrà essere rimessa giornalmente in pristino stato, ai sensi della normativa vigente in materia.

La validità della presente concessione è subordinata inoltre, all'osservanza delle prescrizioni e modalità d'esecuzione di seguito indicate.

B) MODALITÀ D'ESECUZIONE.

1) MODALITÀ ESECUZIONE DEGLI SCAVI

a) taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi o con taglierine tipo "clipper" o frese, per non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo e diritto dello scavo.

b) in alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi per rimuovere pietre, cordoli e cubetti, ecc..., lungo una linea ideale più uniforme possibile.

c) esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica e regolare possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità di manufatti, pozzetti, tubi, cavi e sottoservizi esistenti.

d) nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non provvisti di idonei copricingoli.

e) tutto il materiale risultante dagli scavi e non riutilizzabile sarà trasportato alle discariche autorizzate.

Tali oneri saranno a carico del Concessionario.

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono riutilizzabili (porfidi, beole, cordonature, pietre, ecc...) saranno collocati in prossimità dello scavo secondo le indicazioni dell'ufficio comunale preposto.

f) Qualsiasi tubazione o canalizzazione dovrà essere posta in opera con adeguato ricoprimento.

2) MATERIALI DA IMPIEGARE PER RIEMPIMENTO SCAVI E FINITURA SUPERFICIALE.

a) sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio.

classificazione CNR-UNI 10006 = A3

(vedi scheda n. 1 allegata)

b) ghiaione in natura "tout-venant" 0-100

classificazione CNR-UNI 10006 = A1-a

(vedi scheda n.2 allegata)

c) misto granulare frantumato stabilizzato 0-40.

classificazione CNR-UNI 10006 =A1-a

(vedi scheda n. 3 allegata)

d) misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento.

classificazione CNR-UNI 10006 = A1-a

(vedi scheda n. 3 allegata)

e) Conglomerato bituminoso per strato d'usura 0-12.

(vedi scheda n.4 allegata)

f) conglomerato bituminoso per strato di bynder 0-30.

(vedi scheda n.5 allegata)

Prima d'iniziare i lavori ed ogni volta che l'Amministrazione Comunale lo richieda, il concessionario dovrà presentare idonea certificazione di qualità e composizione dei materiali che intende impiegare per l'accettazione da parte dell'ufficio tecnico comunale (sabbie, ghiaione in natura, stabilizzati, conglomerati bituminosi, ecc...).

Qualora l'Amm.ne Comunale, nel corso dei lavori, ravvisasse l'opportunità di controllare la corrispondenza fra i materiali impiegati e le certificazioni presentate, potrà richiedere analisi di laboratorio con costi a carico del concessionario.

C) POSA DEL SOTTOSERVIZIO - REINTEGRO DOPO LA POSA DI TUBI, CAVI,CONDOTTE, ACCESSORI E STRUMENTAZIONE – SISTEMAZIONE PROVVISORIA DELLA PAVIMENTAZIONE.

I reinterri ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione finale d'usura, saranno eseguiti nel modo seguente:

a) Sul fondo dello scavo dovrà essere steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali, ecc...

b) Le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato.

Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento.

Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore di sabbia attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 10 e non superiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti e lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessaria con selle, puntoni, forcelle, ecc...

c) Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale, idoneo di nuovo apporto, costituito da impasto composto da Tout-Venant misto o calce in quantità di 100 Kg/mc per limitare cedimenti verticali e laterali della superficie stradale.

E' espressamente vietato l'uso di sabbia sciolta; potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero ma solo se corrispondente alle prescrizioni tecniche dettate dall'Ufficio tecnico comunale e secondo le modalità esecutive avanti riportate.

d) Il materiale come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati di spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili).

Per particolari condizioni di traffico per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, l'ultimo strato di almeno cm. 40, dovrà essere stabilizzato con calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.

e) Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sotto servizio.

f) Prima dell'apertura al traffico veicolare si dovrà provvedere alla fresatura del manto stradale attiguo allo scavo per una larghezza pari al doppio dello scavo stesso con successiva stesura di uno strato di conglomerato bituminoso di granulometria 0/30 di spessore pari a i 5 cm., al fine di garantire un'idonea pavimentazione che resista ad eventuali cedimenti. Il materiale impiegato dovrà offrire un grado di compattezza tale da evitare i) suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.

Ad ultimazione dei suddetti lavori di ripristino provvisorio, contestualmente all'apertura del traffico veicolare il Concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione scritta agli uffici competenti al fine di poter verificare la corretta esecuzione delle opere e che non ci sia pregiudizio alcuno per la sicurezza della viabilità, la data di tale comunicazione verrà considerata per la determinazione dei tempi concessi per il ripristino definitivo della pavimentazione stradale di cui al seguente comma.

Nel caso di pavimentazioni in porfido-ciottolo è consentito in via provvisoria, in attesa della sistemazione definitiva della pavimentazione, un ripristino in conglomerato bituminoso, di adeguato spessore e opportunamente costipato.

g) L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti si verificassero cali del materiale di riempimento.

Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede allegate, a completa cura e spesa del concessionario.

Il concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguite le opere di ripristino definitivo e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima sia civilmente che penalmente per tutto il periodo previsto fino al collaudo dei lavori di ripristino. Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

Si precisa che il Concessionario dovrà garantire, prima dell'apertura del transito veicolare un'idonea pavimentazione atta ad assicurare un'adeguata sicurezza all'utenza; secondo quanto disposto dai precedenti commi.

In caso di accertamento di inadeguata sistemazione da parte degli uffici competenti il Concessionario dovrà provvedere entro 5 gg. dalla contestazione all'ottemperanza di quanto disposto.

In caso di inadempienza da parte del Concessionario vi provvederà d'ufficio il comune con escussione della cauzione, oltre all'applicazione di una penale pari al 50% dell'importo dei lavori di sistemazione necessari quantificati in base alle opere eseguite d'ufficio.

D) RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA PAVIMENTAZIONE.

Il ripristino definitivo della pavimentazione dovrà essere eseguito secondo le norme di seguito stabilite.

Ai fine di conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale, oltre alla sede di ripristino del corpo stradale, dovrà essere eseguito un idoneo ripristino anche in corrispondenza della zona attigua che avesse subito alterazioni per cedimento conseguente ai lavori effettuati.

Salvo eventuali proroghe concesse a discrezione del Comune, il ripristino della pavimentazione dovrà avvenire entro 90 gg. dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori di ripristino provvisorio e conseguente apertura al traffico veicolare.

In caso di inadempienza del termine suindicato o di accertamento di inadeguata sistemazione definitiva accertata da parte degli uffici competenti, il Concessionario dovrà provvedere, entro 5 gg. dalla contestazione, all'ottemperanza di quanto disposto.

In caso di inadempienza da parte del Concessionario vi provvedere d'ufficio il comune con escussione della cauzione, oltre all'applicazione di una penale pari al 50% dell'importo dei lavori di sistemazione necessari quantificati in base alle opere eseguite d'ufficio.

1) Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi e per le piste ciclabili (basolati, acciottolati, pietrame, lastre, porfidi, selci in trachite, bitumati, masselli in cemento, ecc...), il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.

Il materiale dovrà essere ricollocato allo stesso livello della pavimentazione circostante e l'intervento dovrà interessare una larghezza di almeno tre volte quella dello scavo e comunque non dovrà essere inferiore a mt. 2 per i marciapiedi e a mt. 2,5 per le piste ciclabili.

I selci, il pietrame o le lastre prima di essere rimosse devono essere numerate, successivamente accatastate e riposizionate nello stesso ordine previa rifilatura degli spigoli con la sostituzione di quelle sottomisura e quindi non più riutilizzabili.

Per i marciapiedi in conglomerato bituminoso dovrà essere sempre eseguito un massetto di sottofondo di cm. 10 in calcestruzzo a q.li 2/mc. di cemento tipo 3,25 e una successiva stesa di un tappeto in conglomerato bituminoso 0/4 dello spessore di cm. 2 costipato, per una larghezza pari a quella del marciapiede.

Qualora il marciapiede avesse una larghezza superiore a mt. 2 il ripristino verrà definito di volta in volta.

Nel caso in cui lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a mt. 0,50 dal bordo si dovranno rimuovere e riposizionare le cordone su una nuova fondazione in calcestruzzo.

2) Per le pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso, l'intervento di rifinitura verrà eseguito in conglomerato bituminoso chiuso, con pietrischetti e graniglia delle pezzature 04/012, e dovrà avere uno spessore non inferiore a mm 30 a costipamento avvenuto. L'area interessata all'applicazione del manto dovrà essere preventivamente fresata per evitare innalzamenti della carreggiata.

a) Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale (parallelismi), salvo diverse indicazioni impartite dall'ufficio tecnico per specifici casi, dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:

1) scarifica del materiale in eccesso nella sezione di scavo;

2) spargimento d'emulsione bituminosa per ancoraggio sui bordi bitumati esistenti;

3) stesa e compattazione con idoneo mezzo del bynder chiuso di ancoraggio, atto a riformare il cassonetto bitumato nella parte interessata dallo scavo, per uno spessore finito di almeno cm. 10.

4) ripresa e livellazione degli avvallamenti, dopo un adeguato periodo di tempo, conseguenti agli assestamenti e cedimenti del terreno.

5) stesa previa pulizia e trattamento con emulsione, allorquando la sede stradale avrà raggiunto un assetto stabile, di conglomerato bituminoso a caldo per la formazione del manto d'usura; per lo spessore di cm. 3 costipato.

6) per scavi in parallelismo stradale la pavimentazione finale dovrà essere rifatta per tutta la larghezza della carreggiata con un massimo di mt. 7,50 previa scarifica con idonea fresatura.

7) potranno essere concordate con l'U.T.C. modalità di ripristino diverse da quelle summenzionate a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte per l'andamento altimetrico.

8) mantenimento del profilo altimetrico e delle attuali pendenze della sede stradale al fine di consentire il rapido deflusso delle acque piovane.

9) rifacimento della segnaletica stradale che risulti cancellata dopo l'esecuzione dei lavori.

10) il posizionamento degli idranti e di ogni altro manufatto che emerga dal suolo, sempre che sia autorizzato con la presente, dovrà avvenire in modo che non sia di ostacolo al transito ed alla visibilità e di limitazione ad ogni diritto della collettività e di terzi.

A tale fine compete al concessionario procedere ad una preliminare verifica di quanto sopra prima d'iniziare i lavori.

b) Per gli scavi eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale (attraversamenti) salvo diverse indicazioni impartite dall'ufficio tecnico al momento delle rilascio della concessione; dovrà essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1) scarifica dei materiali in eccesso nella sezione di scavo;

2) spargimento d'emulsione bituminosa per ancoraggio sui bordi bitumati esistenti;

3) stesa e compattazione con idoneo mezzo del bynder chiuso di ancoraggio, atto a riformare il cassonetto bitumato nella parte interessata dallo scavo, per uno spessore finito di almeno cm. 10.

4) ripresa e livellazione degli avvallamenti, dopo un adeguato periodo di tempo, conseguenti agli assestamenti e cedimenti del terreno.

5) stesa previa pulizia e [rattamente con emulsione, all'orquando la sede stradale avrà raggiunto un assesto stabile, il conglomerato bituminoso a caldo per la formazione del manto d'usura, per lo spessore di cm. 3 costipato:

6) per attraversamento del corpo stradale il manto d'usura dovrà essere ripristinato per una larghezza minima di mt. 5,00;

7) dopo il naturale assestamento del terreno, si dovranno eseguire le seguenti operazioni: scarifica con idonea fresatrice dell'asfalto provvisorio a stesa del manto d'usura definitivo, potranno essere concordate con l'UTC, modalità di ripristino diverse da quelle summenzionate a condizione che vengano rispettate le prescrizioni imposte per l'andamento altimetrico.

8) mantenimento del profilo altimetrico e delle attuali pendenze della sede stradale al fine di consentire il rapido deflusso delle acque piovane.

9) previa verifica dell'ufficio tecnico comunale, all'interno dei centri abitati e comunque ove l'innalzamento della quota stradale possa dare problemi, dovrà essere eseguita la fresatura di tutto il manto bituminoso esistente e quello nuovo dovrà essere realizzato in modo da non superare la quota preesistente.

10) rifacimento della segnaletica stradale che risulti cancellata dopo l'esecuzione dei lavori.

11) il posizionamento degli idranti e di ogni altro manufatto che emerga dal suolo, sempre che sia autorizzato con la presente, dovrà avvenire in modo che non sia di ostacolo al transito ed alla visibilità e di limitazione ad ogni diritto della collettività e di terzi.

A tale fine compete al concessionario procedere ad una preliminare verifica di quanto sopra prima d'iniziare i lavori.

c) La pavimentazione in macadam ordinario o in terra battuta mista a ghiaia sarà ripristinata col medesimo materiale utilizzato per il tombamento degli scavi;

d) La pavimentazione in porfido o in ciottolo dovrà essere ripristinata con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro.

E' prescritto un letto di posa in sabbia granita dello spessore minimo di cm. 8 la bagnatura e la battitura delle zone interessate; anche in questo caso il ripristino, qualora richiesto dalla situazione locale, dovrà essere esteso a tre volte la larghezza dello scavo.

Successivamente una volta costipati i cubetti di porfido saranno sigillati con mastici d'asfalto colato a caldo o emulsioni a freddo, oppure cementati secondo le disposizioni impartite dall'ufficio tecnico comunale.

e) per la posa dei servizi nelle zone riservate a verde stradale si dovrà porre la massima cura a non danneggiare le zone a verde adiacenti allo scavo e le cordonate che ne delimitano lo spazio.

Lo scavo dovrà inoltre distare non meno di mt. 2.5 dal centro delle piante ad alto fusto e comunque non dovrà essere in alcun modo manomesso o danneggiato l'apparato radicale.

Qualora non si potesse rispettare la distanza minima di mt. 2,5 si dovranno prendere accordi con l'Ufficio tecnico e comunque lo scavo dovrà essere eseguito a mano.

Il rinterro sarà sempre effettuato con lo stesso tipo di terreno idoneo per le coltivazioni, curando poi lo spianamento anche nelle zone limitrofe eventualmente manomesse.

A scavo perfettamente colmato e livellato e nella stagione più propizia, si dovrà procedere alla semina del tappeto erboso, di cui dovrà essere garantito l'attecchimento.

f) Ogni qualvolta dovesse essere riaperto un tratto di area stradale si dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomesse in seguito all'esecuzione degli scavi, anche qualora si intervenisse con ricariche successive.

g) Nei casi in cui l'ufficio tecnico comunale ritenesse di realizzare l'ultimo strato in misto granulare cementato, il concessionario dovrà posare quanto richiesto, secondo le caratteristiche qualitative descritte nella scheda n. 3.

h) Il concessionario dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in modo da lasciare il sottofondo stradale in vista per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, e con il costante controllo di avvallamenti e buche che si dovessero formare nel frattempo, anche a causa di avverse condizioni ambientali.

i) per tutta la lunghezza della sede stradale interessata dai lavori dovrà essere rifatta la segnaletica orizzontale che alla fine degli stessi non dovesse risultare ben visibile.

MANUFATTI DI SERVIZIO

Tutti i manufatti sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

In particolare:

Pozzetti.

Potrà essere autorizzata la posa di pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a mt. 1,20 di lato e provvisti di chiusino in ghisa per portate di classe D, anche se insistenti sul marciapiede; per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione.

Il numero di manufatti dovrà essere il più ridotto possibile e concordato ogni volta con l'ufficio tecnico comunale.

Armadietti.

Per tutti gli armadietti, colonnine, ecc... da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda d'autorizzazione e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente vicino.

VERIFICHE E PROVE DI COLLAUDO.

Il grado di costipamento col sistema della densità misurata in opera secondo la "Densità con cono di sabbia" o con il "gammadensimetro", dovrà essere pari al 98% della densità di Costipamento "proctor" determinato in laboratorio (per verifica di accettazione dei materiali).

Il modulo di deformazione, per calcolare il cedimento e le portanze in sito, rilevato con il sistema della prova di piastra diam. 30 cm., determinato sullo spessore del materiale sciolto di ripristino dello scavo, escluso gli strati di conglomerato bituminoso, dovrà rispettare i seguenti valori:

per strati 50 cm.	md 400 Kg./cmq.
per strati 50 cm. e 80 cm.	md 700 Kg./cmq.
per strati 80 cm.	md 800 Kg./cmq.

Il cedimento per flessione, misurato con il "falling Weight Deflectometer" dovrà rispettare i seguenti valori:
per gli strati di materiale sciolto 3 mm.

per gli strati finali

2 mm.

GARANZIE SULL'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI

Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori, dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione il concessionario dovrà provvedere, di sua iniziativa, e ogni qualvolta si renda necessario, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico, al ripristino della pavimentazione-

I lavori di rifacimento saranno a completo carico del concessionario.

Il collaudo definitivo delle opere di ripristino, da eseguirsi con la partecipazione dei funzionari dell'U.T.C., verrà eseguito successivamente ai termini previsti dal punto D del presente regolamento, comunque entro 40 giorni dalla scadenza dei termini predetti.

Al fine del collaudo verrà convocato il concessionario mediante nota scritta dell'Amministrazione comunale, in caso il concessionario rinunciassi a presenziare ai sopralluogo di collaudo saranno considerate le valide determinazioni dell'U.T.C.

I lavori contestati dovranno essere sistemati dal concessionario a suo totale carico entro 5 giorni dalla data di ricezione della nota di contestazione.

Qualora il concessionario non provveda al rifacimento del manto stradale entro i termini previsti dal presente regolamento, ovvero non provveda alla ricarica dello scavo creando pericolo a terzi, i lavori verranno realizzati dall'Amministrazione comunale previa escussione del deposito cauzionale prestato a garanzia dei lavori di scavo e ripristino.